



Progetto finanziato a valere sul Fondo di Perequazione intercamerale 2007-2008

“Sostegno integrato all’internazionalizzazione delle PMI”

La tutela della proprietà intellettuale FEDERAZIONE RUSSA

Disclaimer

La presente scheda informativa, aggiornata a marzo 2011, illustra sinteticamente le tematiche generali della tutela della proprietà intellettuale e industriale nella Federazione Russa. Per ogni esigenza aziendale, vista la complessità della materia, Unioncamere Lombardia raccomanda di acquisire, in aggiunta alle informazioni contenute in questa scheda, i servizi offerti dalla rete Lombardiapoint (www.lombardiapoint.it) o comunque di acquisire altro parere qualificato. Nessuna responsabilità derivante da un utilizzo improprio del contenuto della presente scheda informativa e da eventuali modifiche intervenute nella normativa o da possibili imprecisioni potrà essere pertanto imputata a Unioncamere o agli estensori della scheda stessa.

La tutela della proprietà intellettuale, Federazione Russa

1. Panoramica sulla normativa nazionale Russa
2. Gli accordi internazionali in materia di marchi e brevetti
3. Cenni su altri diritti di proprietà intellettuale: la registrazione dei disegni industriali e delle indicazioni geografiche
4. Le azioni giudiziarie a tutela dei diritti di marchio e brevetto
5. Informazioni pratiche: la registrazione dei marchi e dei brevetti nella Federazione Russa (uffici preposti, tempi e modalità, contatti utili, etc.)

1. Panoramica sulla normativa nazionale Russa

La nuova Costituzione della Federazione Russa è la più democratica e perfetta nella storia della Russia. Le Costituzioni precedenti erano molto influenzate dal modello francese che prevedeva una forte presenza presidenziale nel sistema politico e una descrizione dettagliata dei diritti e delle libertà, secondo le norme della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948.

Nel corso degli anni, gli sviluppi del diritto russo sulla proprietà intellettuale hanno rispecchiato l'evoluzione politica del paese. La tutela giuridica della proprietà intellettuale in Russia ha la sua origine nel "Manifesto sui privilegi delle invenzioni e scoperte nelle arti e nelle scienze" del 17 giugno 1812. Questo manifesto, firmato dall'imperatore Alessandro I, è generalmente considerato il primo atto giuridico russo per la tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale.

Nei seguenti cento anni si è seguita la stessa linea di sviluppo degli altri paesi fino ad arrivare alla rivoluzione bolscevica del 1917, anno in cui il sistema politico ed economico russo cambiò drasticamente da un giorno all'altro, istituendo una Repubblica socialista sovietica al posto di una monarchia capitalista.

In ogni caso, in un primo momento, cambiamenti così drastici non hanno influenzato il diritto russo sulla proprietà intellettuale. In primo luogo perché i rivoluzionari erano troppo occupati con questioni molto più importanti dell'adattamento delle leggi sulla proprietà intellettuale alla

nuova ideologia. Poi, durante il periodo della Nuova Politica Economica (NEP), si è avuta una breve ma memorabile ripresa imprenditoriale ed economica che ha fornito buoni basi per l'inserimento delle leggi sulla proprietà intellettuale all'interno del nuovo stato sovietico.

Nel 1931 si è assistito all'abolizione della proprietà intellettuale privata a favore di un sistema dove l'inventore riceveva un compenso nominale in cambio dell'assegnazione in modo permanente della sua invenzione e dei diritti di proprietà intellettuale allo Stato.

Questo sistema di protezione della proprietà intellettuale, durato fino alla fine degli anni della perestroika, ha assunto l'attuale aspetto normativo solo in seguito al crollo dell'Unione Sovietica (1991), quando la necessità di una riforma divenne evidente. Il processo di riprivatizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale trae una risoluzione definitiva solo nel 1992 con il passaggio di una serie di leggi che regolano le questioni di proprietà intellettuale. Queste leggi costituiscono la fonte primaria del diritto sulla proprietà intellettuale nella Federazione russa e nonostante siano state soggette a modifiche nel corso degli anni, sono ancora oggi in vigore.

- **Il diritto dei brevetti della Federazione Russa del 23 settembre 1992, n. 3.517-I**, con modifiche ed emendamenti, introdotte dalla legge federale del 7 febbraio 2003, n. 22-FZ, in vigore dal 2003/03/11, fatta eccezione per i paragrafi quattordici e quindici del punto 2, comma otto del punto 23, punto 30 dell'articolo 1 e punto 1 dell'articolo 7 in relazione alle invenzioni segrete che entra in vigore dal 1 gennaio 2004. Questo statuto istituisce il quadro normativo del diritto dei brevetti in Russia, evidenzia i requisiti per la protezione dei brevetti e dei diritti concessi ai proprietari di brevetti di invenzione, brevetti del modello di utilità e di brevetti di design industriale.
- **Legge della Federazione Russa No. 3.520-1 sui marchi, marchi di servizio e denominazioni d'origine delle merci del 23 settembre 1992**, in aggiunta del 27 dicembre 2002. Questo statuto crea il quadro di lavoro del diritto dei marchi russi. Esso illustra i requisiti per ottenere un marchio registrato e i diritti concessi ai proprietari di marchi, marchi di servizio e di denominazioni di origine.

- **Legge della Federazione Russa relativa alla tutela giuridica dei programmi per computer e banche dati No. 3.523-1 del 23 settembre 1992**, cambiamenti e modifiche introdotte dalla Legge Federale n. 177-FL il 24 dicembre 2002. Questo statuto estende la protezione del copyright requisite per legge ai programmi computer e alle banche dati.
- **Legge della Federazione russa sulla protezione giuridica delle topologie di circuiti integrati di n. 3.526-1 del 23 settembre 1992**, cambiamenti e modifiche introdotte dalla Legge Federale n. 82-FL in luglio, 2002. Questo statuto estende la protezione di disegni di disposizione dei circuiti elettrici su chip che si adattano alle esigenze di legge.
- **Legge della Federazione russa in materia di diritto di autore e dei diritti No. 5.351-I del 9 luglio 1993**, modificato 20 Luglio 2004. Questo statuto crea il quadro del diritto di autore russo. Si discutono temi connessi alla tutela di opere scientifiche, letterarie e artistiche (copyright) e dei fonogrammi, spettacoli e programmi di radiodiffusione.

2. Gli accordi internazionali in materia di marchi e brevetti

In specifico, per quanto riguarda i marchi e i brevetti, la Federazione Russa è parte dei seguenti accordi internazionali (fonte: *WIPO*):

- Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale (CUP), in vigore in Russia dal luglio 1965;
- Convenzione istitutiva della WIPO (Organizzazione Mondiale della Proprietà Industriale), in vigore in Russia da marzo 1970 sotto l'Unione Sovietica e poi riconfermata dalla Federazione Russa;
- Accordo di Strasburgo sulla classificazione internazionale dei brevetti, in vigore in Russia dall'ottobre 1976;
- Trattato PCT (*Patent Cooperation Treaty*), in vigore in Russia da marzo 1978;

- Trattato PLT (*Patent Law Treaty*): è in vigore in Russia dal 1990, ma non ha ancora ratificato formalmente la convenzione.
- Convenzione di Berne in vigore dal 1995
- Accordo di Madrid in vigore dal 1976 e firmataria del protocollo di Madrid dal 1997.

3. Cenni su altri diritti di proprietà intellettuale: la registrazione dei disegni industriali e delle indicazioni geografiche.

3.1 Disegni industriali. Nella Federazione Russa il codice che regola il diritto di privativa avente a oggetto un disegno industriale è il Codice Civile (parte quarta, "Capitolo 72, Diritto sui Brevetti") che disciplina i rapporti di protezione giuridica, l'utilizzo delle invenzioni, i modelli di utilità e i disegni industriali.

Secondo le statistiche, il procedimento di registrazione dura in media dodici mesi.

I requisiti per la protezione sono la novità, l'originalità e l'applicazione industriale (come per i brevetti d'invenzione). I brevetti di design industriale sono concessi in seguito a una realizzazione artistica d'ingegneria, prodotta commercialmente o manufatta, che ne caratterizza i tratti esterni. L'aspetto può essere sia tridimensionale che bidimensionale a seconda delle necessità e più oggetti possono essere uniti per formare un oggetto complesso.

Nel preparare una domanda di registrazione sarebbe bene tenere a mente che l'immagine esterna è il documento chiave che la caratterizza e che contiene tutte le informazioni circa il disegno industriale sostenuto. Prima della presentazione di una domanda di registrazione di disegno industriale è consigliato svolgere una ricerca preliminare.

Una richiesta di brevetto di disegno industriale deve contenere:

- La richiesta di concessione di brevetto
- La descrizione del disegno industriale
- La rappresentazione dell'articolo in questione e la descrizione delle proprietà chiave
- Disegni o fotografie
- La specificazione dell'ambito di utilizzo

Nel caso si rendano necessarie diverse rappresentazioni dello stesso articolo è possibile presentare una domanda di registrazione multipla. Questo prevede la presentazione di più

varianti per lo stesso articolo. Il deposito della richiesta di registrazione prevede la presentazione di otto chiare rappresentazioni di ciascuna delle varianti, la procura in firma semplice, le informazioni personali del richiedente e una breve descrizione del disegno industriale che viene presentato.

Un breve elenco per la registrazione di un disegno industriale è:

- La realizzazione di una ricerca preliminare sul disegno
- La compilazione di una domanda di registrazione adeguatamente compilata
- Il deposito della domanda presso l'ufficio brevetti
- L'esame del disegno industriale, che avviene presso l'ufficio brevetti e stabilisce la sua conformità ai requisiti di brevettazione
- La prova dell'avvenuto pagamento.

3.2 Indicazioni geografiche. La tutela giuridica delle indicazioni geografiche e denominazioni di origine è implementata in seguito alla sua registrazione presso l'agenzia dei brevetti Rospatent. Il diritto di utilizzare l'indicazione geografica o la denominazione di origine può essere concessa a qualsiasi soggetto giuridico o persona fisica residente nello stesso luogo geografico di produzione di beni aventi le medesime caratteristiche.

4. Le azioni giudiziarie a tutela dei diritti di marchio e brevetto

Nella Federazione Russa il contenzioso giudiziale in materia di privativa industriale è preso in carica dai Tribunali ordinari, Tribunali Commerciali e Tribunali di Arbitraggio.

- i tribunali Commerciali sono competenti in materia di attività e transazioni commerciali. Possono fare appello a questi tribunali le persone giuridiche e/o registrate ufficialmente.
- i Tribunali Ordinari sono competenti in materia di giudizio sui casi che coinvolgano persone civili in una delle parti coinvolte. Questi tribunali gestiscono procedimenti penali che comprendono la violazione dei diritti di proprietà intellettuale e i crimini a essa correlati.
- i Tribunali di Arbitraggio svolgono la loro funzione in maniera simile agli altri due tribunali ma la loro competenza è limitata ai casi in cui le parti abbiano espressamente convenuto di risolvere la controversia con tale tribunale.

Secondo gli articoli 146, 147, 180 del codice penale russo, l'appropriazione indebita dei diritti d'autore (plagio) e altre violazioni della proprietà intellettuale che abbiano causato danni sostanziali o che sono stati commessi in maniera ripetuta da un gruppo di persone, dal singolo o da una organizzazione criminale, sono perseguibile per legge sotto il codice penale, con l'applicazione di sanzioni penali.

Alcuni casi sono invece riferiti agli organi amministrativi. La camera per le dispute sulla proprietà intellettuale prende in considerazione le seguenti tematiche:

- ricorso contro il rifiuto di concedere un brevetto
- ricorso contro la decisione dell'esaminatore di ritirare la concessione di brevetti per invenzioni, modelli di utilità e disegni industriali
- la continuazione di un precedente Certificato di autore dell'URSS, brevetti per invenzioni, disegni industriali e brevetti eurasiatici rilasciati in conformità con la Convenzione sui brevetti euroasiatici del 9 settembre 1994
- i ricorsi contro il rifiuto di accettazione della richiesta di marchio e richieste di denominazioni di origine, pronunciate in sede di formale di esame
- i ricorsi contro il rifiuto della richiesta di marchio e richieste di denominazioni di origine, pronunciate in sede di esame sul campo e ricorsi contro gli "Avvisi di rifiuto finale della protezione" rilasciati in conformità all'Accordo di Madrid e il protocollo per la registrazione internazionale dei marchi
- ricorsi contro le decisioni dell'esaminatore che revocano le richieste di marchio e le denominazioni di origine
- opposizioni ai marchi di terzi, denominazioni di origine e registrazioni internazionali in Russia
- opposizioni alla registrazione dei marchi quali Registrazione in nome dell'agente o rappresentante del titolare, senza l'autorizzazione di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione di Parigi
- richieste di riconoscimento di un marchio quale "marchio noto" nella Federazione russa
- richieste di cancellazione anticipata dei marchi di fabbrica nel caso in cui siano diventati di uso comune / denominazione comune di determinati beni

- richieste di cancellazione anticipata di marchi, tra cui le registrazioni internazionali in caso di mancato utilizzo durante un periodo di 3 anni dopo la registrazione
- richieste di cancellazione di registrazione di denominazioni di origine
- i ricorsi contro il riconoscimento di un marchio quale "marchio noto" nella Federazione russa.

Le autorità anti-trust trattano inoltre i casi di concorrenza sleale, in particolare in base alla legge sulla protezione della concorrenza (Competition Protection Act), articolo 14, che vieta la concorrenza sleale connessa all'appropriazione indebita e non autorizzata

L'Articolo 4 della legge "Sui marchi commerciali, marchi di servizio e denominazione dell'origine della merce" riconosce come violazione dei diritti sul marchio, l'uso di un marchio oppure di una denominazione simile al marchio registrato per tipi di merce e servizi nei confronti dei quali il marchio è stato registrato:

- sulla merce, sulle etichette e sull'imballaggio della merce che viene proposta per la vendita, esibita in fiera oppure introdotta in commercio in qualsiasi altra maniera, depositata oppure importata sul territorio della Federazione Russa per fini commerciali
- nell'esecuzione di lavori oppure servizi
- nelle proposte di vendita della merce
- in rete nel nome del sito oppure altri tipi di indirizzi Internet.

La violazione dei diritti sulla proprietà intellettuale comporta oltre alla responsabilità civile, anche quella amministrativa e penale. Per quanto riguarda la responsabilità civile, è prevista la richiesta di una somma da 100.000 a 5.000.000 di rubli (Art. 46 della legge sui marchi commerciali) senza provare l'entità dei danni subiti. La responsabilità amministrativa è prevista dall'articolo 14.10 del Codice Amministrativo che prevede multe che possono variare da 15000 rubli per le persone fisiche fino a un massimo di 400.000 rubli includendo la confisca dei beni. La responsabilità penale comporta un periodo di reclusione fino a 2 anni.

5. Informazioni pratiche: la registrazione dei marchi e dei brevetti nella Federazione Russa (uffici preposti, tempi e modalità, contatti utili, etc.)

5.1 Uffici e contatti utili: organi amministrativi della Federazione Russa e Rospatent

Sito web degli organi amministrativi della Federazione russa, (www.gov.ru)

Contiene i link ai siti web del Presidente della Federazione Russa, Executive Branch, Assemblea federale, Ramo Giudiziario, Consiglio di Sicurezza, Commissione Elettorale Centrale, Procuratore Generale, e gli altri organi amministrativi.

Per il testo in inglese dello statuto di cui sopra, si prega di consultare il sito della Rospatent (Istituto federale della proprietà industriale), l'equivalente russo dell'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi):

Rospatent (equivalente russo dell'UIBM) (http://www.rupto.ru/en_site/index_en.htm)

contiene la traduzione della legislazione sulla proprietà intellettuale (in lingua inglese) aggiornata, precisa e soprattutto ufficiale. La normativa è organizzata per titolo e ciascun collegamento ipertestuale conduce a una pagina separata che contiene il testo completo in lingua inglese dello statuto in questione. Quest'ultimo è consultabile anche attraverso la ricerca di parole chiave all'interno del sito stesso.

Nella Federazione Russa, Rospatent è l'organo federale esecutivo a cui è affidato il compito di regolamentare la sfera dei diritti sulla proprietà intellettuale. Le funzioni base di Rospatent sono simili a quelle dell'UIBM o qualsiasi autorità nazionale con funzione di Ufficio Brevetti: esamina le richieste di brevetti e marchi, le assegnazioni di registro, accredita e controlla gli avvocati e gli agenti, mantiene una banca dati pubblicamente accessibile di brevetti rilasciati e richieste inoltrate e in generale serve a tutelare i vari diritti sulla proprietà intellettuale. Rospatent ha sede a Mosca.

Il suo sito web di Rospatent in lingua inglese offre una serie di risorse che pur non essendo equiparabili al sito in lingua originale comprendono: informazioni sulle funzioni e la struttura di Rospatent; traduzioni in inglese della legislazione sulla proprietà intellettuale; traduzioni in inglese delle pubblicazioni ufficiali di Rospatent; modelli e funzioni di ricerca di marchi registrati; lista di contatti all'interno Rospatent e un elenco di link ad altre risorse sulla proprietà intellettuale.

Questo sito rappresenta una risorsa preziosa per coloro che si trovano davanti a un primo approccio alla protezione della proprietà intellettuale in Russia in quanto comprende le nozioni

di base, come la missione della Rospatent, i vari tipi di diritti di proprietà intellettuale in Russia, nonché i requisiti per ottenere la protezione del proprio patrimonio di proprietà intellettuale.

È inoltre utile fare presente che l'UIBM e la Rospatent hanno recentemente firmato un'intesa volta a perfezionare e incrementare l'efficienza dei sistemi di tutela dei diritti della proprietà intellettuale. Le parti collaboreranno quindi nelle attività di scambio informazioni ed esperienze, organizzazione di incontri e seminari, organizzazione di eventi formativi e di informazione, e realizzazione di azioni coordinate atte a contrastare la contraffazione.

I registri aperti contengono le seguenti banche dati: i) il registro dei marchi russi e dei marchi di servizio, ii) il registro degli astratti delle invenzioni russe in lingua inglese, insieme all'attuale stato giuridico della loro registrazione, iii) il registro dei luoghi di origine dei prodotti russi, iv) l'elenco dei marchi registrati russi "ben noti" (questo termine nella legislazione russa è in riferimento allo status acquisito di un determinato marchio riferito a un elemento di uso comune ma al quale ci si riferisce come significato primario nel citare tale prodotto, v) il registro dei modelli di utilità russi, e vi) il registro dei disegni e dei modelli industriali russi.

5.2 Marchi.

Per registrare un marchio in Russia il metodo più semplice è sicuramente ricorrere alle agevolazioni previste dall'adesione di entrambi i paesi al Protocollo e all'accordo di Madrid. Il marchio internazionale è infatti regolamentato da queste due normative che sono tra loro piuttosto diverse. Una delle differenze più rilevanti è che l'Accordo prevede che si possa ottenere un marchio internazionale, solo sulla base di un marchio registrato nel paese di origine, mentre il Protocollo prevede che si possa fare anche sulla base di una semplice domanda. Altra differenza è che secondo l'Accordo, la procedura deve essere eseguita in lingua francese, mentre secondo il Protocollo, o Accordo e Protocollo insieme, può essere trattata sia in francese che in inglese. In stati come il nostro, che aderisce a entrambi, colui che richiede un marchio può scegliere di designare stati che aderiscono sia all'Accordo che al Protocollo (nel quale caso la normativa applicabile è, per legge, quella dell'Accordo).

Colui che deposita deve disporre di un marchio registrato in Italia. In caso contrario potrà validamente depositare un marchio internazionale sulla base di una domanda di registrazione. Inoltre se il titolare espressamente dichiara di volere che la domanda sia trattata come dipendente sia dall'Accordo che dal Protocollo, la domanda viene trattenuta e considerata depositata solo il giorno in cui il marchio richiesto viene registrato. Il marchio internazionale dura 10 anni dalla data di deposito, ma, per i primi 5 anni, è legato alla vita del marchio di origine, per cui se quest'ultimo perde di validità altrettanto accade per il marchio internazionale. Il marchio internazionale ha lo stesso valore di un marchio nazionale in ogni stato designato. Gli stati eletti possono rifiutare la registrazione o presentare osservazioni entro 6 mesi dal deposito, mentre, in caso contrario, il marchio si considera accettato presso tutti gli stati.

Il marchio di base può essere costituito anche da un marchio comunitario. Dal 1° ottobre 2004 la CE ha aderito al Protocollo di Madrid, per cui i titolari di marchi possono estendere la protezione del MC a livello internazionale. Una domanda di marchio comunitario o un marchio comunitario registrato possono essere utilizzati come base per una domanda internazionale.

La domanda di registrazione internazionale deve essere presentata direttamente all'UAMI e può essere redatta in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'Unione europea. È necessario indicare una lingua autorizzata dal Protocollo di Madrid (francese, inglese o spagnolo) che sarà la lingua della domanda di registrazione internazionale.

5.3 Brevetti d'invenzione e modelli di utilità.

Per registrare un brevetto in Russia è possibile avvalersi del trattato internazionale detto PCT (Patent Cooperation Treaty), che consente di "prenotare" il brevetto praticamente in tutto il mondo. Con una procedura, inizialmente unitaria, l'Ufficio internazionale procede a effettuare una ricerca di novità e successivamente, un Esame preliminare internazionale a seguito del quale fornisce al richiedente una valutazione in merito alla possibilità che la domanda di brevetto ha di essere accolta. Una volta completata questa fase, in genere dopo 30 mesi dalla data di priorità, si dovrà entrare nelle fasi nazionali o regionali chiedendo a ogni nazione di

esaminare il brevetto e di concederlo. Da questo momento in poi il brevetto si scinderà in tanti brevetti nazionali che seguiranno ognuno una propria sorte e un proprio iter.

L'ente presso il quale si presentano le domande di brevetto internazionale è la WIPO, l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale, che ha sede a Ginevra.

La domanda può essere presentata entro 12 mesi dal deposito in Italia di una domanda di brevetto italiano o immediatamente, dovendo in quest'ultimo caso tenere alcune precauzioni per evitare di incorrere in sanzioni penali. Il costo per la presentazione della domanda iniziale di brevetto internazionale varia in base al numero degli stati indicati e comprende la preparazione del deposito, le traduzioni e le tasse di deposito e di ricerca. Per scegliere oculatamente, occorre individuare correttamente gli stati che interessano, valutando bene quali sono gli stati nei quali l'invenzione può essere prodotta o commercializzata, considerando altresì di escludere quegli stati nei quali quasi certamente non andremo a fare una causa di contraffazione per i costi eccessivi o per le difficoltà pratiche a essa relative. Questa decisione varia in ragione del tipo di invenzione.

5.4 Registrazione in territorio russo

Nel caso in cui il prodotto o servizio non sia mai stato registrato oppure ha avuto una registrazione sul territorio italiano, è necessario avviare una procedura di registrazione del marchio sul territorio della Federazione Russa. La registrazione viene effettuata dall'Ufficio Brevetti e la procedura prevede la preparazione di una richiesta contenente la denominazione che si vuole registrare, la descrizione del marchio, la lista della merce oppure dei servizi per i quali viene richiesta la registrazione in conformità al Classificatore internazionale delle merci e servizi, vengono allegati altri documenti richiesti dalla Rospatent.

È previsto il pagamento di una tassa statale che dipende dalla quantità dei tipi delle merci e servizi per i quali viene richiesta la registrazione. Durante il processo di registrazione oltre all'esame dei documenti presentati, viene esaminato lo stesso marchio. La richiesta di registrazione può essere respinta nel caso in cui la documentazione presentata non corrisponda a quella prevista dalla legislazione vigente oppure per motivi previsti dagli Articoli 6 e 7 della legge "Sui marchi commerciali, marchi di servizio e denominazione dell'origine della merce". Non possono essere registrati marchi simili a quelli già registrati che possono creare

confusione tra loro, non possono essere registrati marchi che contengono simboli statali, non vengono registrati marchi che non permettono di distinguere la merce oppure servizi.

In seguito alla registrazione, il richiedente riceve un certificato che conferma la priorità e il diritto esclusivo d'uso del marchio a decorrere dalla data della presentazione della richiesta ed è valido per 10 anni. La registrazione può essere prolungata diverse volte sempre per il periodo di 10 anni. Da sottolineare che secondo l'Articolo 22 della legge citata sopra, se il marchio registrato non viene usato per tre anni qualsiasi persona interessata può presentare una richiesta all'Ufficio Brevetti e chiedere la de-registrazione; in questo caso il proprietario del marchio dovrà provare che il marchio viene usato.

Altrettanto importante è notare che le persone giuridiche e fisiche straniere in conformità all'Articolo 8 della stessa legge possono presentare le richieste di registrazione dei marchi solo tramite procuratori speciali (di brevetti).

La legge sopraccitata prevede nel capitolo 2.1. la categoria speciale dei "marchi noti". Se il marchio viene riconosciuto come tale, ciò permette di annullare le registrazioni precedenti e il diritto esclusivo d'uso riguarda tutte le categorie della merce e dei servizi. Anche in questo caso le persone interessate devono presentare una richiesta all'Ufficio Brevetti e dopo la decisione positiva il marchio viene inserito nella lista dei marchi di conoscenza comune riconosciuti nella Federazione Russa.

Il marchio registrato può essere ceduto in base a un contratto di cessione del marchio. L'uso del marchio da parte di un'altra persona fisica oppure giuridica è ammesso solo con la stipula di un contratto di licenza. Sia il contratto di cessione sia quello di licenza devono essere stipulati in forma scritta e devono essere registrati presso l'Ufficio Brevetti.

La presente scheda è stata realizzata nell'ambito del progetto "Sostegno integrato all'internazionalizzazione delle PMI" finanziato a valere sul Fondo di Perequazione intercamerale 2007-2008.

E' stata curata, per conto di Unioncamere Lombardia, da Promos Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano - Ufficio di Mosca (Russia).